Meloni non molla la presa sullâ??energia, pressing su Ue per flessibilitÃ : â??Italia in Europa non per dire solo sÃ¬â?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Giorgia Meloni non intende mollare la presa sullâ??energia. Specialmente nel braccio di ferro (figurato) con lâ??Unione europea. Nonostante il quasi scontato via libera di oggi del Parlamento allo scostamento di bilancio â?? la richiesta Ã¨ di oltre 14 miliardi per continuare a far fronte ai rincari dei costi e altri 14 miliardi da investire in difesa -, dallâ??assemblea di Assolombarda la premier continua a tenere il punto anche sulla richiesta di maggiore flessibilitÃ che, dice, â??riproporrÃ² io personalmente al Consiglio europeoâ?• di giovedÃ¬ e venerdÃ¬, perchÃ© â??si tratta di una proposta semplice, di buonsenso, oltre che di responsabilitÃ â?•.

Parallelamente, come fanno sapere fonti di Palazzo Chigi, la presidente del Consiglio si muove con il cancelliere tedesco Friedrich Merz e il primo ministro belga Bart De Wever. Con una lettera spedita, questa volta, al presidente del Consiglio europeo AntÃ³nio Costa, i tre leader chiedono un collegamento tra semplificazione, caro energia e competitivitÃ industriale. La lettera, spiegano dal governo, invita infatti ad approfondire tre strade: una corsia preferenziale per accelerare gli investimenti in settori prioritari, a partire da energia e digitalizzazione; un freno contro nuovi oneri burocratici; e una riduzione generalizzata degli obblighi di â??reportingâ?? Ue, soprattutto per le Pmi.

Dâ??altronde, i prezzi energetici sempre piÃ¹ elevati mettono in crisi anche la â??competitivitÃ delle nostre impreseâ?•, dice Meloni davanti alla platea degli industriali lombardi. Dopo aver elencato tutte le misure messe a terra â??per proteggere gli italiani dal caro energiaâ?•, con uno stanziamento di oltre 60 miliardi di euro, la premier vuole andare oltre la gestione dellâ??emergenza. â??Se noi non costruiamo risposte strutturali di lungo periodo, rischiamo di essere sempre piÃ¹ in balia dellâ??emergenzaâ?•, scandisce dal palco, enumerando ancora gli interventi fatti in questi anni di governo, con particolare attenzione soprattutto alla ripresa dopo 40 anni del â??cammino del nucleareâ?•, che conta sia operativo entro il prossimo decennio. â??Se ci si continuerÃ a lavorareâ?•, aggiunge come postilla.

Peccato, perÃ², che le misure italiane non bastino, ed Ã¨ la stessa Meloni a esserne consapevole. â??Noi possiamo introdurre in Italia tutte le misure che vogliamo, ma rischiamo di non raggiungere comunque lo scopo se parallelamente non câ??Ã¨ su questo fronte un deciso cambio di passo anche in

Europaâ?•, mette agli atti la premier in una delle tante stoccate rivolte allâ??Europa. Sugli Ets, un â??meccanismo che gonfia artificialmente i prezzi, che crea squilibri tra gli Stati membri, che danneggia le nostre impreseâ?•, per Meloni lâ??approccio deve essere tuttâ??altro che ideologico. PerchÃ© â??da una parte noi perdiamo competenze, lavoro, filiere e dallâ??altra non abbiamo neanche meno emissioni globaliâ?• e quindi questa â??non Ã¨ questa la strada giusta per restituire allâ??Europa autonomia strategica, forza, peso economicoâ?•. â??Se lâ??Ets li rende insostenibili, lâ??Europa non diventa piÃ¹ verde, diventa piÃ¹ debole e piÃ¹ dipendenteâ?•, motivo per cui si sta cercando di allargare il fronte di chi chiede interventi radicali. Anche questo, la presidente del Consiglio lo sa bene, â??non Ã¨ e non sarÃ una trattativa facile, ma faremo come sempre la nostra parteâ?•.

Una parte che prevede di essere tuttâ??altro che accondiscendenti. â??Lâ??Italia non siede al tavolo europeo per dire sempre sÃ¬ â?? formalizza lâ??inquilina di Palazzo Chigi -. Siede lÃ¬ per dire quello che va detto quando va detto, anche se Ã¨ scomodo, anche quando costa. PerchÃ© lâ??Italia Ã¨ tra le nazioni che lâ??Europa lâ??hanno fondata e ha il diritto e il dovere di dire quando qualcosa non va non per indebolirla, ma esattamente per il contrario: per renderla piÃ¹ forteâ?•. E dunque non Ã¨ un caso che con la Commissione europea si stia lavorando â??per costruire un meccanismo che consenta di contenere il prezzo del gas utilizzato per produrre energia elettricaâ?•, sperando che si arrivi presto a una soluzione condivisa.

default watermark

Di sicuro, le risorse â??non si possono reperire tagliando su coesione e politica agricola che sono la precondizione per la competitivitÃ â?•, perchÃ© â??non si puÃ² costruire lâ??autonomia strategica se si taglia sullâ??unica autonomia che abbiamo, cioÃ¨ quello che mangiamoâ?•, afferma Meloni.

Che si concentra anche su altri temi, uno su tutti: la crescita dellâ??Italia, â??ancora troppo deboleâ?•, ma che â??ha dimostrato in questi anni di saper reggere lâ??onda dâ??urto di uno degli scenari piÃ¹ complessi e incerti di sempreâ?•.

Se sullâ??energia la tirata dâ??orecchie Ã¨ piÃ¹ allâ??Unione europea, sulle previsioni la presidente del Consiglio sembra rivolgersi con una punta di fastidio allâ??Istat. â??I dati per i primi sei mesi di questâ??anno ci dicono che la crescita per il 2026 puÃ² arrivare allâ??1%, in linea con le principali economie europeeâ?•, e dunque â??quando veniamo sistematicamente sottovalutati dai nostri stessi organismi un poâ?? dispiaceâ?•. â??Questi risultati â?? prosegue Meloni â?? devono in ogni caso incoraggiarci, non Ã¨ una crescita che ci soddisfa, non potrebbe esserlo, perÃ² Ã¨ un segnale che non va neanche sminuito ma qualcosa su cui insieme possiamo costruireâ?•.

Come per altro si Ã¨ costruito tanto sullâ??intelligenza artificiale, che â??potrebbe rappresentare la piÃ¹ radicale tra le rivoluzioni che lâ??uomo ha conosciutoâ?•. â??Se noi fossimo cosÃ¬ superficiali da farci ammaliare dalle sue potenzialitÃ senza interrogarci su tutto quello che il suo avvento puÃ² comportare a mio avviso rischieremo di pagare un prezzo molto altoâ?•, dice. Anche sulle disuguaglianze: â??Lâ??impatto dellâ??intelligenza artificiale puÃ² verticalizzare e concentrare quella ricchezza molto di piÃ¹ e noi dobbiamo sapere di che cosa stiamo parlando perchÃ© altrimenti non riusciamo a governare il fenomenoâ?•, scandisce ancora la premier. E non a caso annuncia che in manovra ci sarÃ una misura di buon senso, pensata insieme al ministro Giancarlo Giorgetti, che prevede delle agevolazioni fiscali per gli investimenti in software utilizzati tramite i contratti di cloud.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 13, 2026
Autore
redazione

default watermark